

177 *Di sier Piero Marzello, proveditor zeneral, date a la torre Marchesana, eri, hore do di notte.* Avisa il so zoner li, et trovato il Polesene perso et le zente si voleno retrar.

Di sier Hieronimo Contarini, proveditor di l'armada, date in galia a Chioza, ozi. Chome è stato a lè boche di Po.

177* Fu in questo pregadi leto le lettere scrite questa matina in Campo a li proveditori non toy la zornata ma atendino a conservar il Campo, et non stagino in le cità, ma col Campo di fuora e conservi Padoa e Vicenza. *Item*, una lettera scritta al proveditor Gradenigo stagi con le zente sopra le rive di l'Adexe, e sier Vicenzo da Riva ch'è a Moncelese partito di Rui-go con 800 fanti, vadi con quelli fanti a trovar dito proveditor su le rive.

Fu posto, per li savij d'acordo excepto sier Nicolò Bernardo è amalato, una lettera a l'orator nostro a Roma, et avisarlo di successi e perder dil Polesene e di la nostra armata stata in Po per divertir, ma non à tochà i subditi dil papa, e che Ferrara ne fa quel mal che puol, et perhò soa Santità si sveglj, e solliciti il mandar le zente a Bologna, e sij contento ch'el signor Marco Antonio Colona tolamo a nostri stipendij, e dagi il transito a le zente di Vitelli, el qual transito è stà divedà per il cardinal Pavia, legato, con jactura di le cosse nostre, et soa beatitudine voy far ogni cossa, perchè siegua lo acordo con l'imperador e la Signoria nostra, et si vardi a li pericoli, perchè il re di Franza si vol far signor de Italia, etc. Ave tutto il Colegio.

Fu posto, per tutti e nui ai ordeni, una lettera a sier Nicolò Zustignan a Constantinopoli, et sier Marco Bolani non fo in opinion; in conclusion avisarli le cosse presente et che voglij con il signor Turco sollicitar li presidij etc. In questa substantia sier Marco Bolani andò in renga et disse si tenta cossa che non è possibile e perhò è mejo lassar star, non li fu riposo, andò la lettera, et fu presa.

Fu posto una altra lettera, fata notar per mi, per tutti d'acordo, a sier Hieronimo Zorzi in Verbosana: che mandì quel più numero di turchi el pol a stipendio nostro, perchè quel sanzacho chome el scrive sarà contento, et li prometi quanto per la sua commissione li fo dato, et li fazino venir a Zara et aràno li danari zonti di qui, et laudato di 100 aviati a Zara; e damò sia preso scriver a Zara li mandì di qui etc. Ave 26 di no, 126 di sì.

Fu posto, per li savij, dar a Zuan Gobo corier una expetativa di esser sagomador, atento le fatiche usate et quello à fato etc. Ave 5 di no, et fu presa.

Fu posto, per tutti, una parte notada per mi et è mia invenzion di scuoder li debitori dil sal, mezi fiti et barche, ogij etc. *videlicet* far per election in pregadi 2 proveditori a l'oficio di proveditori sopra li officij, con molte particolarità *ut in parte*, la qual sarà qui avanti posta. Ave 26 di no.

Fu posto, per i savij di terra ferma et nui a li ordeni, certa expedition di oratori di Rethimo, di alcuni capitoli richiesti, *ut in parte* longa assa', et fu presa.

Die 17 maij 1510. In Rogatis.

178

Se ritrovano a l'oficio nostro di tre proveditori sopra i officij molti debitori per bona summa, et *maxime* di mezi afficti, ch'è per quanto se intende da ducati 30 milia, de li quali se potria trazer di debitori perfectissimi almeno li do terzi, la qual angaria fu posta l'anno passato per le occurentie dil Stato nostro.

Tamen non si fa la diligentia si rechiede a scuoderli, et el sia necessario recuperare più suma de danari si pol, si per far l'armada nostra come el Campo et altre spese occorente, come a tutti è noto:

Perhò l'anderà parte, che per questo Consejo, per scurtinio de la bancha et do man de election, siano electi do proveditori sopra tal exation di debitori di l'oficio sopranominato, i quali habino el cargo di far la exactione si sopra li beni mobili come stabeli de li debitori, et *maxime* di raxon di mezi ficti; et acciò l'oficio loro sia separato, uno atendi di la da canal et l'altro di qua da canal; i quali habino ogni libertà sopra li beni di debitori si mobili come stabeli, essendo obligati mandar li fanti de l'oficio insieme *cum* el pievan de le contrade a casa per casa de contrà in contrà, admonendoli tuti debano pagar fra termene de zorni 15 quanto sono debitori senza altra pena; li qual pasadi pagino *cum* pena di ducati 10 per cento, di la qual pena sia la mità de li dicti proveditori et l'altra mità de li signori de l'oficio: i qual signori siano obligati uno di l'horo ad ogni richiesta dei prefati proveditori andar sopra l'incanto, et non andando tutta la utilità sia de chi farà la vendeda et exatione sopradicta, vendendo a l'incanto cussi beni mobili come stabili, essendo obligato in pena de privatione de l'oficio ogni domenega portar nel Colegio quanto harà facto in tuta la septimana, el conto de li danari seossi, quali consignati a quel di tre savij stesse a la cassa, el qual sia obligato portarli a li camerlengi de Comun di septimana in septimana soto le pene di furanti.